

Testamento biologico: il Comune riattiva il registro

L'assessore Basile: «Ognuno deve poter scegliere»

VIGNOLA - Due anni per interpretare una circolare e un percorso burocratico senza fine. Il Comune di Vignola ha deciso di rompere gli indugi e riproporre il registro del testamento biologico che sarà di nuovo disponibile ai cittadini a partire da lunedì.

Il registro come noto offre la possibilità di esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione sui trattamenti sanitari di fine vita nell'eventualità in cui ci si dovesse trovare nell'incapacità di esprimere il proprio consenso. A Vignola il documento era già stato al centro di un acceso dibattito due anni fa. Nel 2010 infatti la prefettura di Modena inviò al Comune una circolare con la quale il ministero dell'In-

IL PRECEDENTE

Nel 2010 dopo una circolare del governo il Comune decise di bloccare tutto

terno, di concerto con il ministero del Lavoro e con il ministero della Salute forniva chiarimenti in merito ai registri per la raccolta delle dichiarazioni anticipate di trattamento. Un tema

delicato in cui restavano zone d'ombra per quanto riguarda l'interpretazione territoriale. In tal senso l'amministrazione vignolese aveva prudentemente deciso per una sospensione temporanea del servizio. Oggi però, dopo una recente interpretazione, l'amministrazione ha ritenuto opportuno riproporre il servizio. In definitiva si è ritenuto che la citata circolare intendesse illegittime solo le iniziative volte all'introduzione dei registri per le dichiarazioni anticipate di trattamento se inserite tra le attività di competenza legislativa esclusiva dello Stato, quali sono indubbiamente le materie di stato civile e di anagrafe. Dunque da un punto di vista giuridico semaforo verde al 'Registro delle dichiarazioni anticipate di volontà relative ai trattamenti sanitari - Testamento biologico' come servizio reso dall'Amministrazione ai cittadini residenti nel proprio territorio. «E' fondamentale e irrinunciabile - dichiara l'assessore ai servizi demografici e cimiteriali Maria Francesca Basile - che sia riconosciuto all'individuo il pieno diritto alla libertà e all'autodeterminazione. Siamo convinti che ogni cittadino debba avere la possibilità di poter scegliere, di poter affer-

mare la propria volontà, di disporre della capacità e del diritto di autodeterminarsi e di disporre della propria Vita e del proprio progetto di Vita, in ogni situazione». Chi vorrà farne uso potrà quindi recarsi personalmente, previo appuntamento anche telefonico, presso lo sportello 1 del Comune di Vignola, a sottoscrivere un'attestazione dell'esistenza del proprio testamento biologico.

PPP

Il caso

➤ **L'atto** - Si tratta di una dichiarazione anticipata di trattamento (detta anche testamento biologico) fornita in condizioni di lucidità mentale, in merito alle terapie che intende o non intende accettare nell'eventualità in cui dovesse trovarsi nella condizione di incapacità di esprimere il proprio diritto di acconsentire o non acconsentire alle cure proposte.

➤ **I dubbi** - Con il caso di Emanuela Englaro molti Comuni decisero di schierarsi predisponendo un proprio registro. Ne seguirono dubbi sull'interpretazione della legge.

